

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento Regionale dell' Ambiente  
L' Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** La Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** Il D.P.R. 8 settembre 1997n°357 di attuazione della Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n°120”regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n°357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019 n.2 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021”* pubblicata sulla G.U.R.S. n.9 del20.02.2019 Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua

l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n.12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n.19/2008 “*Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali*”; ai sensi dell'art.13, comma 3 della legge regionale marzo 2016 n.3, modifica del decreto del Presidente della Regione n.6 del 18 gennaio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTA** la nota assessoriale prot.n°5056/GAB del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b), dell'art.2 della L.R.15/05/2000, n°10;
- VISTA** la nota assessoriale, prot.n°7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** Il D.P.R.14 giugno 2016 n°12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n.708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n.704 del 06.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 al dott. Salvatore Di Martino;
- VISTA** l'istanza avanzata dal Sig. Antonello Barbieri, nella qualità di Legale Rappresentante della società San Carlo Energy S.r.L., con sede in Via Victor Hugo, 2 20123 Milano, assunta al protocollo DRA al n.3718 del 18.01.2019 con la quale è stato chiesto l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di cui all'art.27/bis del medesimo D.Lgs. (P.A.U.R.), nonché della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, per la “realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza complessiva di 136,64 MW e relativi cavidotti e sottostazione”, da realizzare nel Comune di Carlentini (Sr) in C/da “San Leonardo/Pantano”;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, datata 12.10.2018, allegata all'istanza, assunta al protocollo DRA al n.3718 del 18.01.2019;
- CONSIDERATO** che la suddetta istanza è stata pubblicata sul portale informatico (SI-VVI) di questo Assessorato in data 23.01.2019;
- VISTA** la comunicazione di procedibilità dell'istanza, prot. DRA n.4966 del 23.01.2019;
- VISTA** la nota prot. DRA n°4970 del 23.01.2019, con la quale il Servizio 1- Valutazioni Ambientali, ha trasmesso alla Commissione Tecnico Specialistica la superiore richiesta;

- VISTA** la documentazione tecnica allegata all'istanza prot. DRA n.3718 del 18.01.2019 ed in particolare:
- ELENCO RELAZIONI**  
 RTG - Relazione generale  
 RPA - Relazione paesaggistica  
 RGE- Relazione geologica  
 RE1- Relazione del parco fotovoltaico  
 RE2- Relazione elettrodotto a 35kV  
 RE3- Relazione tecnica MT\_AT di utenza  
 D1- Computo metrico  
 D2- Prospetto economico Iniziativa
- ELENCO TAVOLE**  
 C1- Tavola 1 - Inquadramento cartografico  
 C2- Tavola 2 - Sovrapposizione layout – piano paesaggistico  
 C3- Tavola 3 - Sovrapposizione layout – piano di gestione Simeto  
 C4- Tavola 5 - Sovrapposizione layout - estratto di mappa  
 C5- Tavola 13 - Sovrapposizione Area interventi – ZPS  
 E1- Tavola 4 - layout impianto dic. 2018- Model  
 E2- Tavola 9 – Schema unifilare Staz. 35 kV  
 E3- Tavola 10 – Schema unifilare staz. 220 kV  
 E4- Tavola 11- Stazione MT quadro  
 E5- Tavola 12- Schema unifilare arrivo staz. AT  
 M1-Tavola 6 – Edificio quadri e servizi ausiliari  
 M2-Tavola 8 - Stazione AT  
 P1- Tavola 8 – Stazione AT  
 P2- Tavola 7/bis – particolari costruttivi supporto pannelli San Carlo  
 Report storico fotografico
- ELABORATI ED ALLEGATI PROCEDURA AMBIENTALE**  
 SIA1\_Rev.04 – studio impatto ambientale  
 SIA2\_Rev.02 – Sintesi non tecnica  
 Vinca1\_Rev.01- Studio incidenza ambientale
- ELENCO TAVOLE**  
 C2- Carta regimi normativi  
 C3- Carta componenti del paesaggio  
 C4- Carta beni paesaggistici  
 C5- Carta delle aree SIC,ZPS e Riserve  
 C7- Carta dell'uso del suolo  
 C8- Carta della viabilità principale  
 C9- Carta delle aree sensibili al rischio desertificazione  
 SIA3- Carta degli interventi di mitigazione ambientale  
 VINCA2 – Carta degli Habitat
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il verbale della prima Conferenza di Servizio, prot. DRA n.39872 del 10.06.2019;
- ACQUISITO** il parere 219/2019 approvato nella seduta del 25.09.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica, trasmesso con nota prot.n°.63582 del 25 settembre 2019, ai sensi del D.A. n.228/gab. del 27 maggio 2016, relativamente alla richiesta avanzata dalla Società San Carlo Energy S.r.L.;
- PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica Specialistica con il sopracitato parere, per le motivazioni esposte nello stesso, ha espresso **parere negativo** di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e loro ss.mm.ii. per il procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27/bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto per la “realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza complessiva di 136,64 MW e relativi cavidotti e sottostazione”, da realizzare nel Comune di Carlentini (Sr) in C/da “San Leonardo/Pantano”;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 65554 del 04.10.2019 con la quale è stato comunicato il preavviso di rigetto, ai sensi della L.241/90 attribuendo il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal ricevimento della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni;
- CONSIDERATO** che entro il suddetto termine non sono pervenute controdeduzioni da parte della Società San Carlo Energy S.r.L.;

## DECRETA

### Articolo 1

Acquisito il parere della Commissione T.S. n°219/2019 del 25.09.2019, si esprime **giudizio negativo** di

compatibilità ambientale sul progetto proposto dalla Soc. San Carlo Energy S.r.L., realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza complessiva di 136,64 MW e relativi cavidotti e sottostazione”, da realizzare nel Comune di Carlentini (Sr) in C/da “San Leonardo/Pantano.

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante del presente decreto il parere della Commissione Tecnico Specialistica n.219/2019 espresso nella seduta del 25.09.2019 e l’elenco degli elaborati progettuali in esso citati.

#### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, nel sito web SI.VVI. di questo Assessorato, nonché sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all’art. 68 comma 4 della L.R. 12.8.2014, n. 21 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

#### **Articolo 5**

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

*Firmato*  
L’Assessore  
*On. Avv. Salvatore Cordaro*



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO:** Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69

**PROGETTO:** Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/ Vaccarizzo

**PROPONENTE:** SAN CARLO ENERGY srl, Milano (MI) Via Victor Hugo, n. 2 – cap. 20123

**PROCEDIMENTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

**PARERE** redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana.

**PARERE COMMISSIONE T.S. n. 219 /2019 del 25.09.2019**

**VISTO** il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale"; particolarmente l'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; l'art.27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, lettera b.6) del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

**VISTO** il D.P.R. n. 357/1997 - REGOLAMENTO RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/4-CE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, NONCHÉ DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE come modificato dal D.P.R. 120/2003;

**VISTO** il D.A. ARTA 30/03/2007 *Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;*

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** per la fattispecie in esame vale richiamare che per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997, è ricompresa nell'ambito della stessa procedura, così come stabilito dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm. ii. e dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, per cui vanno considerati anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati;

**VISTO** il D.M. 52/2015 "Linee Guida per la verifica di Assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, e relativo Allegato, in cui al punto 3.2 lett. e) "Localizzazione dei Progetti - zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE", specifica che per progetti ricadenti anche parzialmente all'interno delle aree protette sopra richiamate (vedi punto 4.3.5 dell'allegato al D.M. 52/2015), è previsto un rigoroso regime di tutela che impone l'assoggettamento obbligatorio a VIA (per tutti i progetti rientranti nel sopra richiamato Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

**VISTO** l'istanza trasmessa dalla SAN CARLO ENERGY Srl del 18/12/2018 assunta al prot. ARTA n. 77606 del 19/12/2018, di richiesta di attivazione della procedura autorizzativa PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** la nota del 17/01/2019 assunta al prot. ARTA n. 3718 del 18/01/2019, in cui veniva evidenziato che nell'ambito del PAUR doveva essere attivata altresì la procedura di VINCA";

**VISTO** la nota prot. A.R.T.A. n. 4966 del 23 gennaio 2019 con cui il Servizio 1 Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato la procedibilità dell'istanza

**VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 35 del 6 giugno 2019 che ha evidenziato le seguenti criticità:  
*"1. Piano terre e rocce da scavo: non si rileva l'elaborato relativo al Piano Terre e Rocce da scavo secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.*

*2. Viabilità interna e di cantiere: dalla lettura degli elaborati progettuali non si evince la consistenza e la distribuzione della viabilità interna esistente, né quella che dovrà essere realizzata durante la fase di cantiere.*

*3. Piantumazione arboree, arbustive ed erbacee: dalla lettura degli elaborati progettuali non si evince quali tipologie di piante (arboree, arbustive ed erbacee) verranno proposte per l'impianto per la realizzazione della fascia perimetrale e per le aree di mitigazione, nonché per la creazione dei corridoi ecologici.*

*4. Parere non favorevole Città Metropolitana di Catania:*

*in relazione al parere endoprocedimentale non favorevole della Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento Gestione Tecnica 4o Serv. Ambiente - n.q. di Ente Gestore dell'area ZPS ITA 070029 Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce" - prot. 12140 del 04/03/2019, acquisito al prot. ARTA n. 14341 del 04/03/2019 e trasmesso dal Serv. I - Valutazioni Ambientali a questa CTS con nota prot. ARTA n. 19490 del 22/03/2019, si rileva la nota del 14/05/2019 inviata a mezzo pec dalla San Carlo Energy Srl alla Città Metropolitana di Catania ed al Dipartimento Regionale Ambiente, assunta da quest'ultimo al prot. ARTA n. 32327 del 14/05/2019 e trasmessa dal Serv. I - Valutazioni Ambientali a questa CTS con nota prot. ARTA n. 33251 del 16/05/2019, con la quale il proponente ha richiesto la revisione del parere endoprocedimentale della Città Metropolitana di Catania, allegando alla predetta nota i seguenti documenti:*

- Osservazioni al parere endoprocedimentale negativo prot. n. 12140 del 04/03/2019'
- Ord. TAR Catania n.01005/2012 REG. PROV. CAU;

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Sentenza TAR Catania n. 02005/2016 REG. PROV.CAU;
- Estratto L.R. 16/2016 art. 3.

5. Nota prot. 2597 del 12 aprile 2019 Soprintendenza BB.CC. di Siracusa:

dall'esame della suindicata nota si rileva la seguente richiesta "... ai fini dell'esclusione di eventuali interferenze tra le opere da eseguire e l'impianto ..., si ritiene necessario avere piena contezza del rischio archeologico, preliminarmente all'emissione del parere finale ovvero all'avvio di procedura di verifica dell'interesse archeologico;". Pertanto il predetto Ufficio, " ... ritiene indispensabile la ripetizione della ricognizione in condizioni climatiche e del suolo più favorevoli e con metodologia tradizionale, cioè tramite survey a piedi. L'ausilio del drone potrà essere utilizzato per l'apparato grafico illustrativo, ma le immagini dovranno essere in posizione zenitale in maniera da poter apprezzare eventuali anomalie e le effettive dimensioni dell'area di ricognizione."

**RILEVATO CHE** nel verbale della Conferenza dei Servizi del 07/06/2019 si riporta quanto affermato dal proponente in merito alla criticità sopra esposte, "relativamente al punto 1 fa presente che verrà prodotta una relazione preliminare sulle terre e rocce da scavo, nel più breve tempo possibile; relativamente al punto 2 provvederà a presentare una tavola di dettaglio; relativamente al punto 3 provvederà ad integrare studio agronomico specifico; relativamente al punto 4 la Società ha già riscontrato la nota della Città Metropolitana di Catania e che è in attesa di risposta dello stesso Ente Gestore; relativamente al punto 5 ... consegna il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa prot. n. 6388 del 06/06/2019 (Allegato n. 5) con annessa nota prot. 3737 del 31/05/2019 della Sezione Beni Archeologici (Allegato n. 6)."

**PRESO ATTO** che con la nota prot. n. 6388 del 06/06/2019 (Allegato n. 5) la Soprintendenza ha ritenuto di non doversi esprimere ai fini dell'Autorizzazione paesaggistica in quanto:

- ha "verificato che il progetto interferisce in una piccola porzione all'estremità sud est con il vincolo della fascia di rispetto fluviale del Fiume San Leonardo. ... nelle aree interessate dal vincolo non è prevista la realizzazione di opere, ma si procederà all'utilizzo delle stesse come aree di mitigazione ambientale ..."
- ha "considerato che l'intervento ricadente in area di tutela rientra tra quelli esclusi all'autorizzazione paesaggistica"
- ha allegato, per l'espressione del parere archeologico la richiamata nota prot. 3737 del 31/05/2019 della Sezione Beni Archeologici

Con detta nota Soprintendenza ai fini dell'espletamento della "Procedura di verifica ai sensi dell'art. 25, comma 8 del d.Lgs 50/2016" ha rilevato che:

- "La ricognizione effettuata è stata condotta con metodo autoptico e l'ausilio del drone, ma all'interno della relazione non sono presenti le immagini datate relative alle singole strisciate percorse, per l'UR 1 si rileva che nella scheda manca l'estensione totale e che il grado di visibilità è definito alto, ma non si ha riscontro oggettivo nella documentazione fotografica dalla quale emerge che l'area è chiaramente impaludata L 'UR 2 è stata definita in base alla funzione che riveste nel progetto e cioè sede del cavidotto elettrico. Anche in questo caso la visibilità non può definirsi buona poiché l'area è ricoperta da una fitta e bassa vegetazione. Per quanto riguarda la UR 3 si evidenzia che il dettaglio fotografico rivela alcune anomalie la cui natura è da approfondire Per tutte le UR individuate si riscontra una dissonanza tra le date della ricognizione, così come dichiarato nella relazione, e le date delle relative schede di UR che recano la dicitura 26.02.2019".

Per quanto rilevato e riportato, la Soprintendenza:

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

• non ha condiviso gli esiti della Viarch in quanto ha ritenuto di *inquadrare il terreno oggetto dell'intervento all'interno di un rischio non determinabile (potenziale archeologico n. 4) equivalente a un rischio medio* e ha anche rilevato *"inoltre che la Viarch non tiene in considerazione né le aree relative ai cantieri per l'allestimento e alla viabilità di servizio, né affronta il problema degli impianti di drenaggio, necessari al funzionamento dell'impianto";*

• *"Considerato tuttavia che occorre temperare le esigenze della tutela archeologica con l'accelerazione dei tempi della procedura autorizzativa ... esprime parere favorevole di massima a condizione che l'area oggetto dell'intervento sia sottoposta a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs 50/2016 ess.mm. ii, e richiede la trasmissione di un piano indagini adeguato all'estensione delle aree concentrato in particolare all'interno delle DR 2-3 e che tenga conto anche della dislocazione di eventuali impianti di drenaggio, attualmente non inseriti nel progetto. Per quanto riguarda la DR 1, attualmente impaludata, i saggi potranno essere localizzati lungo il perimetro esterno, atteso che l'area è stata oggetto, in epoca recente, di operazioni di bonifica nella parte centrale. Il piano delle suddette indagini sarà sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza."*

Inoltre, nel verbale si legge anche che *"che a seguito della richiesta di TERNA relativamente a nuovo punto di connessione di rete, la Ditta sta provvedendo a produrre a questa Autorità competente planimetria del tracciato del nuovo cavidotto, evidenziando che lo stesso non interferisce per la gran parte con aree private."*

Il Presidente relativamente alle controdeduzioni del proponente invita lo stesso ad integrare la documentazione e la planimetria con nuovo tracciato del cavidotto, entro sette giorni dalla notifica del presente verbale.

Sulla scorta di quanto emerso e prodotto durante i lavori, la Conferenza ha stabilito che *"la Ditta dovrà riscontrare le criticità della CTS ... nonché il nuovo tracciato [del cavidotto] proposto dalla Ditta, che verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento ai fini della conoscenza da parte degli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti"*. La Conferenza chiude *"rinviando l'acquisizione dei pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, alla seconda Conferenza di Servizi che verrà convocata formalmente dall'Area 2 di questo Dipartimento."*

**RILEVATO CHE**, alla luce della documentazione fornita dal Servizio I di questo Dipartimento, il proponente non ha dato ancora riscontro alle superiori richieste di integrazioni

**VISTO** il parere endoprocedimentale non favorevole rilasciato dalla Città Metropolitana di Catania, Dipartimento Gestione Tecnica 4° Serv. Ambiente; n.q. di Ente Gestore del sito ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce" con la nota prot. 12140 del 04/03/2019, acquisita al prot. ARTA n. 14341 del 04/03/2019 e trasmesso dal Serv. I - Valutazioni Ambientali alla CTS con nota prot. ARTA n. 19490 del 22/03/2019, del quale si riportano le seguenti considerazioni e valutazioni:

*"RITENUTO di non condividere le determinazioni dei redattori degli studi sopra riportati, in quanto sussistono evidenti impatti ambientali a valere sulla fauna ornitica svernante e migratoria.*

*CONSIDERATO che l'intervento progettato, ricadente all'interno del perimetro del sito della Rete natura 2000, avente codice ZPS ITA 070029, si pone in forte rischio di compromissione della stessa ZPS in riferimento agli obiettivi di conservazione dell'area tutelata;*

*ACCERTATA la non idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali previsti dalla realizzazione del progetto. Infatti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, comprometterebbe in maniera significativa i flussi migratori della Cicogna nera (Ciconia*

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006





Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*nigra) della Ardea cinerea (Airone cenerino) del Bubulcus ibis (Aironi guardabuoi) e del phalacrocorax carbo (Cormorano), tutte specie presenti nella scheda Natura 2000 art. 4 della Direttiva 2009/147/EC ed elencati nell'annesso II della Direttiva 92/43/EEC. Le praterie steppiche, gli incolti, i canali, le macchie, le boscaglie, gli agroecosistemi di interesse faunistico presenti (Habitat 9.1 - 9.2 - 9.3 - 9.4 - 9.5 Corine land cover 2000 - Carta degli Habitat), spesso sottovalutati dal punto di vista naturalistico, rivestono una importantissima rilevanza faunistica. Le aree aperte, oltre a fungere da serbatoi di biodiversità, rappresentano dei corridoi ecologici, poiché consentono lo spostamento di specie animali attraverso ambienti ad esse non perfettamente congeniali. Inoltre rappresentano zone di foraggiamento per i rapaci ed habitat di elezione per numerose specie di uccelli proprie degli ambienti aperti, rappresentando, tra le altre, importanti zone di foraggiamento della Ciconia nigra.*

*CONSIDERATO che la costruzione dell'impianto fotovoltaico determinerebbe effetti permanenti relativi alla perdita degli habitat prioritari 9.2 (Praterie steppiche) e 9.3 (Pascoli ed incolti, pascoli-ed incolti con arbusti); VISTA la localizzazione topografica del sito ed il relativo connotato ambientale, infatti il progetto dovrà essere realizzato all'interno del perimetro del sito di interesse comunitario ITA 070029 "Foce del Fiume Simeto e lago Gornalunga" e Biviere di Lentini";*

*CONSIDERATO che tale preziosa risorsa scientifica ed ambientale deve essere salvaguardata ed ulteriormente valorizzata;*

*CONSIDERATO che le direttive comunitarie relative ai siti Natura 2000 tendono a salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente naturale, anche attraverso la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica, rappresentando un obiettivo primario perseguito dall'Unione Europea;*

*CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Catania, è in atto l'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto" di cui fa parte anche la ZPS ITA 070029 ;*

*VISTO il Piano di Gestione del sito Sic ITA 070029 "Foce del Fiume Simeto e lago Gornalunga" e Biviere di Lentini";*

*CONSIDERATO che il sito prescelto dal proponente risulta anche essere un Important Bird Area (I.B.A. medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini)*

*VALUTATA l'importanza geografica del sito per le rotte migratorie dell'avifauna;*

*ESPRIME ai sensi e per gli effetti del dell'art. 23 del D.lgs 152106 e sm.i., e del DPR 357197 e s.m.i., parere endoprocedimentale non favorevole circa la valutazione di impatto e la incidenza ambientale della realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguimento da 134,64 MW, proposto dalla ditta San Carlo Energy srl, da installare a suolo a mezzo sostegni metallici e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Carlentini - C.da San Leonardo/Pantano (SR), per una superficie totale di 280 ha riportata in Catasto al Comune di Carlentini - Fg. num. 2 partt.8 - 10-11-31-32-36-37- 38-39-40-41-58-59-60-62-63-64-65-7 1 -80-8 1 -83-84-33 8-2 1 5. Fg. Num. 5 partt. 1 45- 1 52- 1 85-380-38 l. [...]*

*RILEVATO CHE negli allegati alla nota prot. ARTA n. 32327 del 14/05/2019 e trasmessa dal Serv. I - Valutazioni Ambientali a questa CTS con nota prot. ARTA n. 33251 del 16/05/2019, il proponente controdeduce il parere non favorevole dell'Ente Gestore - Città Metropolitana di Catania, con le seguenti argomentazioni riportate in sintesi:*

*...Le misure di mitigazione proposte rendono compatibile il progetto con il sistema ecologico-agricolo..*

*a) Realizzazione di n.3 vasconi interrati dell'estensione complessiva di ha.4,50 collocati in ' aree strategiche, ed alimentati con le acque di scorrimento superficiale, attraverso la fitta rete di canali adduttori, con lo scopo di creare delle nicchie ecologiche...*

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

*M/ FN A*

*FMB*

*CR*

*2*

*R*

*lo*

*D*

*A*

*l*

*CR*

*ME*

*CR*

*CR*

*CR*

*CR*



- b) *La realizzazione sia della fascia perimetrale [ha. 23,00] sia delle aree di mitigazione [ha. 37,50] per complessivi ha. 60,00 avrà lo scopo di aumentare l'attuale biodiversità del sito, caratterizzata dalla presenza di coltivazioni agrarie estensive (cereali) ed intensive, pascolo, tale per cui la flora rilevata presenta un scarso valore ecologico...*
- c) *E' stata prevista la collocazione di n. 10 cumuli di pietrame delle dimensioni di circa 1-50/2,00mc/cad, aventi lo scopo di facilitare lo spostamento, ed in generale la frequentazione dell'area da parte degli animali selvatici di piccola e media taglia...*
- d) *La recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica a maglia differenziata, caratterizzata dalla presenza, nella parte inferiore, di maglie più larghe e, nella parte superiore, di maglie più strette, al fine di agevolare l'ingresso e l'uscita degli animali selvatici all'interno del lotto ed evitare che si crei una frammentazione degli habitat...*
- e) *Per favorire la frequentazione delle specie ornitiche, si è proposto di collocare n. 5 tralicci metallici, nelle posizioni che vorrà indicare l'Ente Gestore della ZPS, per agevolare la nidificazione ad es. della Cicogna..*
- f) *Realizzazione di n. 5 bacheche informative...*

Inoltre ... *la tipologia di pannelli prevista in progetto sarà "non riflettente", tale per cui non si potranno verificare fenomeni di abbagliamento nei confronti dell'avifauna durante le fasi di passo ed atterraggio nell'area di interesse....*

La ZPS .....*allo stato attuale non è sottoposta a nessun tipo di intervento volto alla conservazione della stessa, stante che si continua a praticare attività agricola di tipo tradizionale (e non, come sarebbe opportuno fare, sottoposta al regime biologico!!) e parzialmente intensiva [rotazioni agrarie frequenti, coltivazione di specie depauperanti che necessitano di continui ed abbondanti interventi di concimazione chimica e di trattamento fitosanitario, ...].*

...*dall'analisi della documentazione approvata in via definitiva del Piano di Gestione della "Foce del Fiume Simeto, Lago Gornalunga e Biviere di Lentini", non esiste alcun Habitat specifico e sottoposto a tutela, così come più volte riportato sul parere endoprocedimentale da voi rilasciato per l'area interessata, tant'è che è stato necessario fare ricorso alla Carta Natura 2000 Regionale la quale riporta, quale tipologia di habitat interessato dal progetto, quello identificato come "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" cod.82.3.*

.....*nell'area di interesse non esistono habitat sensibili, bensì esiste un solo habitat assolutamente comune - "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" cod. 82.3' (vedi TAV. 23 - Carta degli Habitat), né tantomeno esistono habitat prioritari (gli unici esistenti in termini generali sono: 1150\*- 6220\*- 91AA\*, non presenti nell'area).....*

...*E inoltre impropria la definizione di "effetti permanenti" a seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in quanto lo stesso, a fine ciclo verrà smontato totalmente e l'area, senza particolari opere di ripristino e recupero, potrà tornare all'originario uso agricolo estensivo ed intensivo, per cui sarebbe più opportuno parlare di effetti temporanei..*

.. *la Legge Regionale n. 16 del 2016 ed in particolare l'art. 3 comma 2 lett. f), l....non esclude a priori la possibilità di realizzare gli impianti di energia rinnovabile all'interno della Aree Natura 20A0, previa attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale,...*

...*la presenza delle idrovore gestite dal vicino consorzio di bonifica, negli ultimi decenni, ha fortemente limitato l'affioramento di acque provenienti dalle falde sottosuperficiali, con il precipuo obiettivo di rendere tali*

Handwritten signatures and initials are present throughout the document, including a large signature on the left margin and several initials on the right margin.



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

terre utilizzabili sotto il profilo agricolo e di scongiurare eventuali problemi di tipo sanitario, legato dispersione dei contenuti dei pozzi neri ricadenti nelle vicinanze, durante le fasi di allagamento dell'area

**VISTA** la documentazione prodotta per il procedimento in esame e consistente nella seguente documentazione:

**DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

- A - Documento identità e CF Antonello Barbieri B - Documento identità Progettista ing Giuseppe De Luca C - Oneri istruttori VIA e VINCA
- D - Oneri istruttori San Carlo Energy Srl per la procedura autorizzazione unica\_bb del 03.08.2018 E - Dichiarazione Conformità Copie F - Dichiarazione d'impegno alla realizzazione diretta G - Impegno alla cauzione per dismissione
- H - Contratto Diritti di superficie\_Cessione a San Carlo Energy Srl\_Atto rep.35107\_del 18.05.18
- I - Dichiarazione antimafia
- L - Lettera di patronage San Carlo Energy Srl
- M - STMG 201800019 TERNA SPA\_ San Carlo Energy Srl
- N - STMG 201800019 TERNA SPA\_ San Carlo Energy Srl\_accettazione
- O - STMG 201800019 TERNA SPA\_ San Carlo Energy Srl\_accettazione\_bonifico
- P - STMG 201800019 TERNA SPA\_ San Carlo Energy Srl\_accettazione\_terna
- Q - Visura CCIAA San Carlo Energy Srl
- R - Avviso pubblico per VIA e Provvedimento Unico

**ELABORATI TECNICI**

**Relazioni**

- RTG - Relazione generale
- RPA - Relazione paesaggistica
- RGE - Relazione geologica
- RE1 - RELAZIONE DEL PARCO FV
- RE2 - RELAZIONE ELETTRDOTTO a 35kV
- RE3 - RELAZIONE TECNICA MT AT DI UTENZA
- DI - Computo Metrico Estimativo
- D2 - Prospetto Economico Iniziativa
- SIA1 - Studio di Impatto Ambientale
- SIA2 - Sintesi non Tecnica
- VINCA1 - Studio di Incidenza Ambientale

**Tavole**

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- C1 - TAVOLA 1 - Carta Inquadramento Cartografico
- C2 - TAVOLA 2 - Carta dei regimi Normativi
- C3 - TAVOLA 3 - Carta delle Componenti del Paesaggio
- C4 - TAVOLA 4 - Carta dei Beni Paesaggistici
- C5 - TAVOLA 5 - Carta delle Aree Sic/ZPS e Riserve
- C6 - TAVOLA 6 - Carta dei Vincoli del Piano di Gestione Fiume Simeto
- C7 - TAVOLA 7 - Carta dell'Uso del Suolo
- C8 - TAVOLA 8 - Carta della Viabilità Principale
- C9 - TAVOLA 9 - Carta della Sensibilità al Rischio Desertificazione
- E1 - TAVOLA 4 Layout impianto die 2018-Model
- E2 - TAVOLA 9 - SCHEMA UNIF STAZ 35 kV
- E3 - TAVOLA 10 - SCHEMA UNIF STAZ 220 KV
- E4 - TAVOLA 11 - STAZIONE MT QUADRO
- E5 - TAVOLA 12 - SCHEMA UNIF ARRIVO IN STAZIONE AT
- MI - TAVOLA 6 - Edificio Quadri e servizi ausiliari
- M2 - TAVOLA 8 - Stazione AT
- PI - TAVOLA 7 - Particolari costruttivi generali
- P2 - TAVOLA 7 bis - Particolari costruttivi Supporto pannelli San Carlo Report Storico Fotografico
- SIA3 - Carta degli Interventi di Mitigazione Ambientale
- VINCA2 - Carta degli Habitat

**PRESO ATTO** dei seguenti contenuti e delle dichiarazioni rese nella documentazione prodotta dal proponente:

relativamente alla coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e di settore:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.): *L'area di studio si colloca nell'Ambito 14 - "Pianura alluvionale catanese"*
- Piano Territoriale Paesistico Provinciale (P.T.P.P.) : *l'area di impianto risulta posta in vicinanza di superfici assoggettate al regime normativo dell'art. 23 delle N.d.A. - 3a - Paesaggio fluviale ed aree di interesse archeologico comprese (Fiume S. Leonardo e Rio D'Agnone) - (area con livello di tutela 1).*
- Regime vincolistico e tutela del paesaggio: *una parte del lotto ricade nella fascia di rispetto del Fiume San Leonardo individuata ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;*
- Piano Territoriale Provinciale: *L'impianto ricade per intero all'interno della ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" e che l'area di progetto non interferisce con alcuna emergenza storico-culturale appartenente al Patrimonio della Provincia di Siracusa.*

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006



Interferenza con l'armatura urbana e con il sistema della produzione industriale. L'area di progetto non interferisce con l'area ASI, nè con Aree industriali e produttive ovvero con Aree industriali da PRG non ancora attuate.

- Infrastrutture della mobilità e dei Trasporti: il sito non interferisce con le reti esistenti.
- Difesa e sicurezza del territorio e delle acque (Titolo V): Il sito proposto non è localizzato in corrispondenza di aree con questo tipo di rischio.
- Piano per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.): L'area di progetto non è interessata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico relativo al "Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (SR)".
- Aree Protette e Aree Natura 2000: l'area di progetto è interessata dalla ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce", gestita dalla Città Metropolitana di Catania.
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria: Il Comune di Carlentini viene citato nella Tab. 39 a pag. 81 del Piano di tutela della Qualità dell'Aria, quale Comune ricompreso nella Zona IT1914 "Aree Industriali" con codice 89006, tuttavia non ricade tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) come decretato con D.A. n. 189/GAB. Dell'11/07/2005).
- Pianificazione comunitaria in materia di sviluppo economico e sociale: L'ipotesi di progetto è coerente con quanto previsto dall'Asse prioritario IV Energia sostenibile e qualità della vita.
- Piano Regionale dei Trasporti: Non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti.
- Piano Regolatore Generale comune di Carlentini: L'area di impianto ricade completamente in Zona E - Verde agricolo, ed è normata ai sensi dell'art. 29 delle NTA. Il progetto risulta compatibile con le previsioni di P.R.G..

*Relativamente al Quadro progettuale*

L'impianto fotovoltaico ricade interamente nel Comune di Carlentini (provincia di Siracusa), in località Vaccarizzo/San Leonardo/Pantano, in una zona totalmente pianeggiante ed avente una superficie di circa ha. 280, di cui circa un quarto interessata dalla collocazione dei pannelli e la restante parte libera da strutture impiantistiche.

L'area è destinata dal Programma di Fabbricazione comunale a "Zone E - Aree agricole-pastorali".

La quota media sul livello del mare è di circa 10 m. s.l.m., con taluni punti posti, anche di poco, al di sotto del livello del mare (-1,00/-0,50 mt.).

L'impianto con tecnologia fotovoltaica ad inseguimento monoassiale avrà una potenza complessiva installata di 134.640,00 kWp e l'energia prodotta sarà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a 65,00 ha rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 280,00 ha.

I moduli fotovoltaici scelti hanno una potenza di 400 W/cad, e saranno messi in opera su supporti metallici ancorati al suolo tramite fondazioni infisse nel terreno (chiodature, pali battuti o vitoni) senza l'ausilio di opere in cemento armato.

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006



**Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Oltre alle strutture produttive, sono previsti n° 2 fabbricati tecnologici per:

1. **Stazione MT di Utenza** contenente il Quadro a 35kV di parallelo *inverter* ed alimentazione degli ausiliari di centrale ed il Quadro BT per i S.A. cc. e ca. ubicata entro il parco fotovoltaico, avente le dimensioni di ml. 51,00 x 6,60 x h 4,50;
2. **Stazione AT 35kV - 220 kV** ubicata entro il perimetro del piazzale AT per il contenimento degli apparati di controllo e protezione (vedi Relazione specialistica RE3 – Stazione MT/AT di Utenza).

L'impianto fotovoltaico avrà la potenza di 134,64MW e sarà installato al suolo a mezzo sostegni metallici.

Come dichiarato dal proponente, la potenza rilevante comporta l'impiego di un numero elevato di moduli fotovoltaici (336.600 moduli) e una superficie complessiva del generatore fotovoltaico pari a 677.239,20 mq e l'impianto potrebbe comportare il rischio di incendi, di elettrocuzione, fulminazione diretta.

Oltre agli interventi per la realizzazione del parco fotovoltaico sono previsti i seguenti interventi di mitigazione:

- fascia arborea/arbustiva perimetrale della larghezza di 50 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4,5 m dal suolo, ed una fascia arbustiva che compenserà la presenza di verde a quote più prossime al p.c.;
- vasca interrata estesa circa ha 2,50 per la realizzazione di un'oasi pseudo naturale, arricchita da una fascia vegetale circumlacuale e da piante acquatiche;
- ulteriori 2 vasconi interrati, aventi una superficie complessiva di 2,00 ha che avranno lo scopo di raccogliere le acque piovane superficiali nonché di mitigare l'impatto e di agevolare la frequentazione dell'area da parte di animali selvatici.

Il materiale proveniente dagli scavi ammonta complessivamente a 72.500 mc. Il proponente dichiara che qualora il materiale escavato, a seguito di caratterizzazione analitica, dovesse presentare anomalie nella composizione chimica, lo stesso verrà trattato come rifiuto speciale ed avviato a discarica secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017.

Relativamente all'Alternativa 0 e alle alternative progettuali, nel S.I.A. sono state analizzate alternative con "differenti tecnologie impiantistiche ... evidenziando vantaggi e svantaggi di ciascuna", all'interno di una tabella comparativa che raffronta sei tipologie di impianto

CONSIDERATO E VALUTATO che nel capitolo dedicato alle Alternative di progetto sono descritti i punti di forza del sito oggetto dell'intervento senza alcuno studio e valutazione di alternative localizzative,

CONSIDERATO che in merito all'idoneità dell'area il proponente afferma che "l'area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 (comma 7) in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM, (vedi punto 16.4)."

CONSIDERATO E VALUTATO CHE contrariamente a quanto dichiarato dal proponente le Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle Regioni italiane (Pubblicate il 18

**Commissione Tecnica Specialistica** - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

*[Handwritten signatures and initials]*



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

settembre 2010 sul n. 219 della Gazzetta Ufficiale) individuano i criteri con i quali le regioni possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di impianti da fonti rinnovabili e tra queste si elencano le Zone di Protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e le Important Bird Areas;

Relativamente al Quadro Ambientale

- Clima descrizione. Caratterizzazione meteorologica. E' presente un inquadramento climatico che contiene le seguenti informazioni.

- Fascia climatica, che presenta temperature medie annue tra i 18 e i 20 gradi. In inverno raramente la temperatura è inferiore ai 10 gradi. In estate le medie mensili sono comprese tra 23 – 30 °C, pur tuttavia non mancano punte massime particolarmente elevate in Luglio e Agosto, quando i venti (S-E, S) noti con il nome di Scirocco, fanno salire la temperatura al di sopra dei 40°.
- Regime Pluviometrico. Dai dati ricavati dalla rete di rilevamento più prossima al sito, emerge che i valori più elevati relativi all'anno 2015 si sono registrati nei mesi di gennaio – aprile – settembre dicembre con circa 370 mm. I minimi valori sono stati registrati nei mesi di Maggio – Agosto con 8 mm.
- Regime Anemologico . In generale, nella zona in esame la velocità del vento presenta variazioni diurne con un valore massimo verso mezzogiorno ed un valore minimo di notte. Per effetto del diverso riscaldamento del mare e della terraferma si determina la brezza di terra e di mare: la prima si manifesta durante la notte e la seconda durante il giorno.

Impatti sul Clima. Si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere possa essere considerato trascurabile. E' dichiarato che durante la fase di esercizio non saranno generate emissioni gassose (a meno di quelle degli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell'impianto, che possono essere considerati trascurabili), né di polveri in atmosfera.

- Ambiente idrico descrizione. L'area interessata ricade interamente nella piana alluvionale del fiume San Leonardo, in corrispondenza nel tratto terminale imbrigliato dell'omonimo bacino (n°093 del PAI), dove il profilo geomorfologico è ormai appiattito e il reticolo confluisce nell'asta principale.

I canali artificiali si presentano tutti ben regimentati e mantenuti e il tratto terminale del vicino fiume San Leonardo è incassato in argini artificiali che ne impediscono l'esonazione. Le vulcaniti, riscontrate a debole profondità nella parte meridionale del sito, sono costituite dai prodotti dell'attività vulcanica sub-aerea o sub-acquea verificatesi nel Pliocene/Miocene. Presentano una permeabilità variabile, essenzialmente di tipo secondario, ma localmente anche primario; in generale si può mediamente indicare una permeabilità compresa tra 10-2 e 10-4 cm/s. Questa permeabilità garantisce l'accumulo delle acque in un'unica falda, estesa su tutto l'area rilevata, poco profonda, talora quasi affiorante, costituita di acqua salmastra, tipica di ambiente di transizione.

Ambiente idrico impatti. Con riguardo ai singoli fattori posti in valutazione:

- per la componente acque superficiali il fattore di impatto "alterazione della qualità delle acque superficiali" può essere trascurato;
- per la matrice acque sotterranee: è dichiarato che non ci sarà interferenza e di conseguenza alterazione dello stato attuale delle acque sotterranee dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

- Suolo e sottosuolo descrizione. L'uso del suolo è descritto come segue: l'area di progetto si inserisce in un contesto agricolo ove sono presenti specie arbustive ed erbacee spontanee; sono inoltre presenti alcuni manufatti a terra, quali i canali di scolo per agevolare l'allontanamento delle acque di drenaggio e la viabilità interna che si sviluppa per circa 35 Km.

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

41/

Amo

Amo



**Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La proprietà è recintata ed attualmente versa in uno stato di abbandono. Il sottosuolo è descritto riportando le caratteristiche della piattaforma "Avampaese Ibleo" e la successione stratigrafica del sito emersa a seguito delle prospezioni geologiche. In particolare nella piana alluvionale direttamente interessata dall'insediamento affiorano i soli termini recenti dei depositi alluvionali/lacustri/lagunari con spessori complessivi quasi ovunque non inferiori a 10 m. Solo in corrispondenza di un sondaggio, al di sotto di una sottile coltre alluvionale, è emersa la presenza di un substrato di vulcanoclastiti riferibile alla Formazione Carlentini (FNL); questa risulta costituita da vulcano-clastiti mescolate a più o meno abbondante materiale carbonatico sedimentario e sporadiche colate basaltiche; in alcune zone sono distinguibili brecce d'esplosione con clasti calcarei eterometrici immersi in una matrice cineritica e calcarea.

La descrizione procede con la stima dei quantitativi di materiale di scavo, così differenziati:

- Scotico e livellamento – profondità  $\pm$  8/10 cm 1.100
- Realizzazione vasconi in terra - profondità  $\pm$  1,50 mt 67.500
- Realizzazione trincea per posa cavi MT 3.900

Complessivamente il volume di terre e rocce da scavo da estrarre durante le attività è stato stimato in circa 72.500 mc. Le attività previste saranno svolte prevalentemente mediante l'impiego di mezzi meccanici. Il materiale movimentato sarà totalmente riutilizzato in sito.

Impatti sul suolo e il sottosuolo. Gli impatti sono stati attribuiti ai seguenti fattori:

- occupazione di suolo
- asportazione di suolo superficiale
- rilascio inquinanti al suolo
- modifiche morfologia del terreno
- produzione di terre e rocce da scavo.

Il proponente dichiara che *"La valutazione globale dell'impatto viene definita di basso grado in relazione alle superfici in gioco e alle caratteristiche specifiche dell'area e del contesto."*

Vegetazione, fauna, ecosistemi, habitat. Descrizione.

Flora e vegetazione. E' dichiarato che si riscontrano popolamenti di cannuccia di palude (*Phragmites australis*). Lungo i canali di drenaggio, alla cannuccia di palude si aggiungono altre specie palustri, quali la mazzasorda (*Typha angustifolia*), l'erba-sega (*Lycopus europaeus*) e la menta selvatica (*Mentha longifolia*), nonché specie alofile quali la salicornia fruticosa, l'inula viscosa, la salsola soda e lo *Juncus acutus*. Tra le specie arboree invece si riscontrano alcuni esemplari di *Tamarix gallica* ed africana, posti in genere ai margini della viabilità di servizio e lungo le scoline di drenaggio. Sulla base dei sopralluoghi effettuati, emerge la netta prevalenza di specie mediterranee (47%) e di specie con baricentro mediterraneo (24%) alle quali si accompagna un ulteriore 16% di specie cosmopolite, esotiche o ampiamente diffuse nell'emisfero boreale. Inoltre *"Per quanto riguarda lo status di minaccia delle specie definito dallo IUCN (International Union for Conservation of Nature), nel corso dello studio di campo effettuato è stata rinvenuta una specie, Sarcopoterium spinosum, attribuibile alla categoria di rischio LR (Low Risk: a basso rischio). Non sono state invece rinvenute specie vegetali incluse negli allegati della direttiva 92/43/CEE."*

*Non sono stati riscontrati habitat di rilievo e/o di pregio, sebbene all'interno della ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto ed area antistante la foce" e l'intera superficie sia stata coltivata fino a non più di due anni prima."*

Fauna. E' dichiarato che l'area oggetto di intervento si inserisce in un contesto di interesse naturalistico ospitante specie faunistiche di importanza sia regionale che comunitaria e specie più ruderali caratterizzanti gli ambienti seminaturali e antropici. *La fauna presente in questa aree è legata, da una lato, alla presenza di*





Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

aree umide d'acqua dolce, e dall'altro agli ambienti marini costieri e fluviali. La presenza di canalizzazioni contribuisce ad accrescere sensibilmente l'eterogeneità ambientale e la biodiversità, offrendo opportunità di sopravvivenza a molte specie di vertebrati ed invertebrati, anche se la diffusa fruizione agricola ha compromesso irrimediabilmente la ricchezza florofaunistica del territorio. [...] Uccelli ... Nell'elenco che segue sono riportate le specie la cui nidificazione è ritenuta probabile nell'area vasta interessata dal progetto, o che possono utilizzarla come area di foraggiamento e/o riposo durante i loro erratici giornalieri e stagionali. [...] Anfibi e rettili. Le informazioni sull'erpetofauna sono desunte da BRUNO (1970), dal catalogo di TURRISI & VACCARO (1997), dal recente Atlante della Biodiversità della Sicilia di AA. VV. (2008) ed integrate da osservazioni effettuate durante i sopralluoghi sopra citati. La fauna erpetologica dell'area vasta interessata dal progetto comprende nel complesso 3 specie di Anfibi e 10 di Rettili elencate nella successiva tabella, ...

Flora, vegetazione, habitat. Impatti. E' dichiarato che: "Sulla base di quanto sopra riportato, ... si ritiene che l'impatto sulla componente ed ecosistemi in fase di cantiere possa essere considerato basso.

Durante la fase di esercizio non saranno previsti danneggiamenti né riduzione degli alle emissioni di rumore. Infatti non saranno generate emissioni gassose ... né polveri in atmosfera; in aggiunta la fase di esercizio dell'impianto non comporterà incremento delle emissioni sonore nell'area.

Per quanto concerne il sistema di illuminazione, che spesso costituisce un disturbo per le specie soprattutto in fase di riproduzione, si segnala che sarà limitato all'area di gestione dell'impianto, contenuto al minimo indispensabile e mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza per l'intercettazione degli accessi impropri. L'impatto sulla componente in esame in fase di esercizio viene pertanto valutato come trascurabile.

Rumore e vibrazioni. Descrizione

Vibrazioni. E' dichiarato che nell'area di studio non si rileva la presenza di edifici residenziali e di manufatti oggetto di particolare tutela e che il fattore di impatto in esame possa essere trascurato.

Rumore. Si premette che il Comune di Carlentini, non è dotato di Piano di Classificazione acustica e i riferimenti è il DPCM 14 novembre 1997, secondo cui il sito ricade in Classe III - Aree di tipo misto

Rumore e vibrazioni. Impatti L'impatto prodotto sulla componente rumore in fase di cantiere viene valutato basso nelle fasi di lavorazione più rilevanti, trascurabile nell'arco della complessiva durata della fase di cantiere. E' dichiarato che la fase di esercizio dell'impianto non comporterà un incremento delle emissioni sonore nell'area.

Paesaggio e patrimonio storico artistico. Descrizione. lo Studio fornisce la seguente descrizione. Il paesaggio, dall'andamento prevalentemente pianeggiante è delimitato nel margine meridionale dal terrazzo fluviale S. Leonardo e si estende ad est fino alla fascia costiera ionica. Questo paesaggio comprende la pianura costiera solcata dal fiume San Leonardo e a sud dal Rio d'Agnone; si estende, a ovest, fino alle prime alture denominate Nasche di Zanne che superano i 100 m slm. Dal punto di vista geologico è caratterizzato dalla presenza di terreni alluvionali nella pianura e da argille verso l'interno. La presenza di ampie zone umide temporanee e permanenti, rimaste indenni da trasformazioni territoriali distruttive, rende gli antichi pantani ambienti assai interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Gli impianti di agrumeti e frutteti, ricavati ai margini delle porzioni centrali dei due antichi pantani, connotano un paesaggio agrario di grande qualità. Il carattere prettamente rurale di questo ambito è stato stravolto negli ultimi decenni lungo la costa dove sono nati numerosi insediamenti di abitazioni stagionali e residence che, nella parte a sud del San Leonardo, hanno raggiunto una densità tale da potere essere considerati ormai veri e propri insediamenti urbani dispersi. ...

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

*[Handwritten initials 'ch' on the left margin]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



**Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*si registra un sistema insediativo, costituito essenzialmente dalla dispersione puntiforme legata alle attività agricole o ad attività produttive ad esse connesse.*

Paesaggio e patrimonio storico artistico. Impatti. Lo Studio ha preso in esame il fattore intrusione visiva e per quanto riguarda il disturbo visivo relativo alle fasi di cantiere si dichiara che la presenza del cantiere sarà limitata al periodo strettamente necessario all'installazione dei moduli e delle opere civili costituite da cabine prefabbricate, la cui durata è stimata di 24 mesi circa; che l'esistente recinzione costituirà uno schermo rispetto alle attività interne, così come la vegetazione perimetrale naturale in parte esistente e in parte integrata con l'inserimento di specie arboree ed arbustive. Lo Studio valuta l'impatto in fase di esercizio di basso grado.

Sistema antropico. Demografia e contesto economico. Descrizione. Dopo una breve descrizione della demografia e del sistema socio-economico di area vasta, lo Studio rassegna le seguenti conclusioni: *"L'economia dell'area in cui si andrà ad inserire il progetto proposto è caratterizzata da insediamenti di tipo agricolo, e pertanto non particolarmente florida, quantomeno ai giorni nostri, Per tale motivo un'iniziativa del genere potrà risollevar parte dell'economia locale e dare la possibilità ad operatori locali di avviare o riavviare attività imprenditoriali direttamente od indirettamente connesse con l'impianto fotovoltaico.*

In quanto agli impatti sono stati identificati i seguenti fattori che possono interferire con la popolazione:

- emissioni elettromagnetiche
- produzione di rifiuti (imballaggi, RSU, inerti)
- produzione di rifiuti speciali

L'impatto in fase di costruzione è considerato trascurabile.

Nello S.I.A. sono rassegnate la seguenti conclusioni:

*L'analisi degli impatti condotta ha sottolineato come in virtù della durata e tipologia delle attività gli impatti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con accorgimenti progettuali."*

Studio di Incidenza Ambientale CODICE ELABORATO : VINCA 1.

Lo Studio analizza la componente fauna e con riferimento agli Uccelli il proponente dichiara che *"rappresentano il gruppo animale meglio noto della fauna siciliana e sono certamente fondamentali per la definizione della qualità ambientale di un sito. Trattandosi di una ZPS che riveste un'importanza strategica nell'economia dei flussi migratori dell'avifauna che si sposta nell'ambito del bacino del Mediterraneo, questa componente si presenta particolarmente ricca ed articolata e caratterizza fortemente il sito dal punto di vista faunistico. In particolare la zona rappresenta un'area in cui si concentrano i flussi migratori, soprattutto in periodo primaverile, così come può evincersi dalla carta dei flussi migratori allegata al recente Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia 2013 – 2018."*

Lo Studio affronta e valuta la perdita o modificazione di habitat, dichiarando che: *"Gli effetti permanenti sono connessi essenzialmente realizzazione delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici, ad alle strutture che accoglieranno le apparecchiature elettriche di controllo e di comando, nonché alla minima viabilità di penetrazione nei singoli lotti di terreno realizzata con materiale inerte."*

Anche per la "Frammentazione degli habitat" dichiara che è comunque possibile distinguere effetti permanenti e temporanei, anche se possono essere ritenuti di lieve entità.

Inoltre è dichiarato che *gli scavi e le sistemazioni idrauliche potranno indurre modificazioni del drenaggio delle acque superficiali.*

Il progetto determina un incremento traffico veicolare legato alla fase di cantiere i *"cui effetti diretti saranno risentiti principalmente dalla componente animale."*



*Gli effetti temporanei di questa modificazione sono legati alla fase di cantiere. Nella valutazione di questa modificazione si deve tener conto della persistenza del disturbo, legato principalmente all'utilizzo di mezzi, i*  
La Valutazione degli effetti delle modificazioni sulla flora e sulla vegetazione conclude che "non si dovrebbe verificare alcuna interferenza tra le opere in progetto, gli habitat di interesse comunitario e gli aspetti floro-vegetazionali di maggior pregio. Tenuto conto della situazione attuale, delle considerazioni precedentemente esposte e delle opere da realizzare, oggetto della presente valutazione d'incidenza, si può affermare che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà sensibili influenze negative sulla componente floro-vegetazionale locale."

Nello Studio inoltre è dichiarato che non si evidenziano particolari criticità per l'Avifauna del Sito, né durante la fase di impianto, né durante la fase di esercizio. Tuttavia ritiene opportuno adottare alcune misure che minimizzino alcuni potenziali effetti negativi sulle popolazioni ornitiche dell'area e riporta le opere di mitigazione proposte sopra descritte.

Le conclusioni sono in sintesi (si riporta stralcio):

- *Il contesto nel quale questo territorio si inserisce riveste interesse dal punto di vista naturalistico trattandosi di una delle aree naturalistiche importanti della Sicilia.*
- *Dalla Carta del Rischio Desertificazione (vedi Tav. 9) di Piccione, Veneziano, Malacrino, Campisi del 2009, redatta secondo il protocollo internazionale MEDALUS (Kosmas et alii, 1999) si può rilevare uno stato della Sensibilità Ambientale dell'Area Vasta critico. [...]*
- *Sulla base dello studio elaborato, per le componenti biotiche di rilievo non sono ipotizzabili interferenze significative con le modificazioni indotte dalla realizzazione del progetto, né queste ultime sono tali da diminuire la coerenza ecologica della ZPS ITA 070029.*
- *Gli impatti sulle componenti floro-vegetazionale, faunistica ed ecologica legati all'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico, può considerarsi, nel complesso, di scarsa entità.*
- *Il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali."*

**CONSIDERATO e VALUTATO** il parere non favorevole dell'Ente gestore del sito ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce".

**VALUTATO** che le controdeduzioni del proponente non apportano alcun approfondimento di analisi e valutazione rispetto a quanto già prodotto nello studio di incidenza. Nel merito il proponente conferma che l'area è caratterizzata da colture di tipo estensivo, da sistemi agricoli complessi e da peculiari aspetti idrogeologici. Caratteri questi che definiscono queste aree come agroecosistemi di estrema importanza per il foraggiamento e la sosta dell'avifauna.

Il proponente controdeduce ribadendo l'assenza nell'area interessata dal progetto di habitat tutelati dal Piano di gestione "Fiume Simeto", omettendo che all'epoca della redazione del Piano l'estensione e la dimensione della ZPS 070029 non corrispondeva con l'attuale.

Il valore ecologico di queste aree viene invece ribadito dal Piano, nel quale vengono rappresentati i corridoi ecologici e le direttrici di spostamento dell'avifauna. L'ambito interessato dal progetto rientra nel corridoio ecologico del fiume Simeto ed è compreso nella direttrice "1 - direttrice Foce Simeto-Lago Lentini.

L'importanza faunistica e il ruolo ecologico di questi ambiti agricoli sono i motivi per cui nel 2012 è stato proposto e approvato dal Ministero della Tutela dell'Ambiente l'aggiornamento del perimetro del sito Natura 2000, inglobando questo ambito agricolo nella ZPS ITA 070029.

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



L'area di progetto, presenta numerosi habitat comunitari non riportati nel piano di gestione a causa dell'aggiornamento dei confini avvenuti successivamente all'approvazione del Piano di Gestione. Alcuni studi scientifici recentemente pubblicati (*Publication - Birds of Gelsari and Lentini marshes, special protection area for the protection and maintenance of aquatic avifauna in central Mediterranean - De Pietro, Puccia, Sabella, lentile, 2019*) hanno individuato nell'area i seguenti habitat : 1410 (Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 1420 Praterie e fruticeti alofili-mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*), 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition, 3170 Stagni temporanei mediterranei (habitat considerato di interesse prioritario ai fini della conservazione) .Il proponente richiama spesso gli interventi di mitigazione proposti , tra i quali ad esempio i "vasconi". Tali interventi, se da una lato potrebbero avere potenziali impatti non analizzati, dall'altro non risultano tali da compensare ecologicamente le porzioni di habitat che verrebbero distrutte a seguito della realizzazione del progetto. Le mitigazioni proposte non sono pertanto sufficienti per giustificare l'alterazione di un sito di rilievo e di importanza comunitaria che attiva importanti relazioni con altre aree tutelate,

**CONSIDERATO E VALUTATO** che relativamente alla Valutazione di Incidenza

- il sito prescelto per la localizzazione dell'intervento, presuppone una significativa trasformazione e alterazione dello stato dei luoghi del Sito Rete Natura ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" compreso altresì interessato dalla presenza dell' nell'Important Bird Area – IBA, 163 MEDIO CORSO E FOCE DEL SIMETO E BIVIERE DI LENTINI,
- gli agro-ecosistemi ricoprono, un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano zone di foraggiamento per i rapaci ed habitat di elezione per numerose specie di uccelli proprie degli ambienti aperti, rappresentando, tra le altre, importanti zone di foraggiamento della *Ciconia nigra*;
- il progetto sottrarrà 65 ha di agro-ecosistema ad alto valore ecologico con potenziali effetti specialmente sull'avifauna a causa della sottrazione di habitat idonei per la sosta e l'alimentazione;
- l'intervento proposto produrrà maggiore frammentazione del paesaggio, interrompendo maglie della rete ecologica che invece deve essere rafforzata e restaurata per mantenere le condizioni ottimali dei Siti della Rete Natura 2000.
- l'area risulta sede dei flussi migratori come individuati nella "Mappa delle principali rotte migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio" della Regione Siciliana. La sottrazione degli habitat comprometterebbe in maniera significativa i flussi migratori della *Spatola (Platalea leucorodia)*, *Moretta tabaccata (Aitia nyroca)*, della *Cicogna nera (Ciconia nigra)*, della *Airone cenerino (Ardea cinerea)*, del *Aironi guardabuoi (Bubulcus ibis)* e del *Cormorano (Phalacrocorax carbo)*, tutte specie presenti nella scheda Natura 2000 art. 4 della Direttiva 2009/147/EC ed elencati nell'annesso II della Direttiva 92/43/EEC.
- in accordo con il principio di precauzione va valutata l'insorgenza del pericolo che, come riporta il National Fish and Wildlife Forensics Laboratory, grandi estensioni di pannelli fotovoltaici possano essere scambiate dall'avifauna per una superficie d'acqua (effetto lago) causando disorientamento, in quanto erroneamente percepiti come luogo di possibile sosta, specie dopo lunghe tratte di migrazione;

**CONSIDERATO E VALUTATO CHE** il Proponente non ha dato riscontro alle richieste di integrazione documentale formulate in sede di Conferenza dei Servizi del 7 giugno 2019, che attengono all'assenza di un piano delle terre e rocce da scavo, di dettagli sulla viabilità interna esistente e proposta per il cantiere, elenco floristico per le specie da impiegare negli interventi di mitigazione e riscontri ai rilievi mossi dalla

Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69 Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

*[Handwritten signatures and initials]*



**Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Soprintendenza BB.CC. di Siracusa con la nota prot. 2597 del 12 aprile 2019 che richiede l'integrazione delle indagini archeologiche con *survey* a piedi

Per quanto visto, rassegnato, considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale,

***esprime***

**Parere negativo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs n. 152/2006 e dell'art. 5 del DPR 357/1997 e loro ss.mm.ii. per il procedimento di **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006** del progetto "Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/ Vaccarizzo da realizzare nel Comune di Carlentini, individuato nel catasto dal Foglio di mappa n° 2 particelle 8-9-10-11- 31 - 32- 36 -37- 38-39-40-41- 51-58-59-60-61-62- 63-64-65-69-71-80-81-83-84-85 e dal Foglio di mappa n° 5 particelle 145-152-185-380-381, proponente **SAN CARLO ENERGY srl, Milano (MI) Via Victor Hugo, n. 2 – cap. 20123, avente classifica: SR6/IF69.**

ANGELINI Aurelio (Presidente)	
BONACCORSO Angelo	
BORDONE Gaetano	
CAMPILONGO Sandro	
CARTARRASA Salvatore	
CASSAR Adriana	
CASTIGLIONE Simona	
COBELLO Laura	
DI LEO Carlo	
DI ROSA Giuseppe	
FLOCCO Lidia	
FRANCHINA Francesco	
GALATI TARDANICO Carmelo	
LENTINI Francesca Maria	
LIUZZO Giuseppina	
MANGIAROTTI Maria Stella	
MESSANA Giuseppe	
MESSINEO Antonio	
MONTEFORTE Guido	

**Commissione Tecnica Specialistica - Comune di CARLENTINI (SR) CLASSIFICA SR6/IF69** Realizzazione di parco Fotovoltaico della potenza complessiva di 134,64 MW, relativi cavidotto e sottostazione da realizzarsi nel territorio del comune di Carlentini, c/da San Leonardo/ Pantano/Vaccarizzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006

*(Handwritten signatures and initials)*



Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

MORICI Claudia	
RIZZO Claudio	
RONDISVALLE Fausto	
SALVIA Pietro	
SANTIAPICHI Xavier	
SCURRIA Antonio	
TOMASINO Maria Chiara	
VILLA Daniele	